



Provincia di Ravenna

N. 662 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 30/12/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilanove**, addì **trenta**, del mese di **Dicembre**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. GIANGRANDI FRANCESCO, presenti i Sigg.ri:

GIANGRANDI FRANCESCO	Presidente	Presente
BALDINI BRUNO	Vice Presidente	Assente
MENGOZZI ANDREA	Assessore	Presente
FIorentINI MARINO	Assessore	Presente
FUSIGNANI EUGENIO	Assessore	Presente
ASIOLI LIBERO	Assessore	Assente
RICCI MACCARINI MASSIMO	Assessore	Presente
SAVORANI GERMANO	Assessore	Presente
GIANGRANDI EMANUELA	Assessore	Presente
SIMONI NADIA	Assessore	Presente

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, **Dott. Andrea Ravagnani** constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 24

MISURE ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE IL TEMPESTIVO PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE PER SOMMINISTRAZIONI, FORNITURE ED APPALTI AI SENSI ART.9 COMMA1 DEL D.L. 1 LUGLIO 2009 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE 3 AGOSTO 2009 N.133.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO CHE

L'art.9 comma 1 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009 n.133, stabilisce che per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del *comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
3.

CONSIDERATO che

- con D.lgs 9 ottobre 2002, n.231, l'Italia ha recepito la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2000/35/CE del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardati pagamenti nelle transazioni commerciali, e segnatamente, la direttiva dispone, fra l'altro, la previsione di un termine di adempimento ex lege in mancanza di una diversa pattuizione contrattuale;
- l'art.4 comma 2 del D.lgs 9 ottobre 2002, n.231 recita che se il termine per il pagamento non è stabilito nel contratto, gli interessi decorrono, automaticamente, senza che sia necessaria la costituzione in mora, alla scadenza del termine legale previsto dalla stessa normativa vigente;
- la Provincia di Ravenna ha attuato un programma di riorganizzazione dei flussi documentali relativi alla liquidazione dei documenti contabili al fine di evitare ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali;
- tale riorganizzazione ha portato all'introduzione della liquidazione tecnica decentrata dei documenti di spesa (fatture, note di addebito, parcelle professionali, ecc.) e all'emissione dei mandati informatici che hanno consentito di accelerare le fasi conclusive del procedimento di spesa;
- a partire dai primi mesi del 2010 l'introduzione delle determinazioni in formato digitale consentirà di ottenere tempi di liquidazione e di pagamento più veloci anche per le somme che non vengono liquidate con le modalità di cui al punto precedente (ad es. contributi, borse di studio, ecc.);

DATO ATTO

- che i contratti di tutte le forniture di beni e servizi dovranno prevedere un congruo termine di pagamento stabilito con apposite clausole contrattuali, in quanto il mancato inserimento di dette clausole fa sorgere l'obbligo del pagamento entro 30 giorni, al fine di non incorrere nel pagamento di interessi moratori
- che per tutti i pagamenti debbono essere sempre rispettati i termini contrattuali;

CONSIDERATO CHE i pagamenti di spese sia correnti che di investimento finanziate con entrate a specifica destinazione (mutui, Bop, trasferimenti statali, regionali e di altri enti, fondi di delega, ecc.) richiedono procedure e tempistiche diversificate a seconda della modalità di finanziamento;

RICHIAMATO inoltre l'art 77-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133 che detta le regole per il rispetto del patto di stabilità per il periodo 2009/2011 al fine del risanamento dei conti pubblici, e la Legge n. 203 del 22/12/2008 (finanziaria 2009) art. 2 comma 41;

CONSIDERATO che ogni anno nel corso dell'approvazione del bilancio preventivo si procederà alla riformulazione degli obiettivi programmatici per gli anni di durata del bilancio pluriennale;

VISTI

- il Decreto Legge n. 5 del 10/02/2009 che modifica le norme in materia di patto di stabilità per il triennio 2009/2011,
- la circolare n. 2 del 27.1.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il "Patto di stabilità interno" per gli anni 2009/2011,
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente gli obiettivi programmatici del "Patto di stabilità interno" per il triennio 2009-2011 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti del 15 giugno 2009,
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il monitoraggio semestrale per l'anno 2009 del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e i modelli di rilevazione del 31 luglio 2009
- del disposizioni sul Patto di Stabilità dettate dall'art. 9 e 9 bis del DL 78 del 2009, convertito nella L. 102 del 3/08/2009;

CONSIDERATO che la normativa richiamata conferma che il saldo rilevante ai fini del patto si calcola secondo il criterio della così detta "competenza mista", ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, escludendo dal calcolo le entrate derivanti dalla riscossione di crediti (Tit. IV Cat. 06) e le spese derivanti dalle concessioni di crediti (Tit. II Int. 10);

CONSIDERATO che il Settore Bilancio e programmazione finanziaria, al fine del rispetto del patto di stabilità, determina periodicamente un budget per ogni Settore che costituisce il limite di pagamento per spese di investimento per l'anno in corso;

RITENUTO necessario confermare l'elaborazione e la programmazione di strumenti di controllo, in particolare sui flussi di cassa di parte investimenti al fine di monitorare, valutare e verificare costantemente gli andamenti degli incassi e dei pagamenti, per rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, utili per consentire al Settore Bilancio e programmazione finanziaria di relazionare periodicamente alla Giunta ed al Collegio dei revisori ed impartire ai dirigenti e responsabili le direttive ritenute congrue per il puntuale rispetto degli obiettivi programmatici;

TENUTO CONTO delle penali previste per gli enti che non rispettano il patto di stabilità si conferma la necessità di:

- proseguire la procedura di monitoraggio del saldo finanziario di competenza mista;
- di definire il budget dei pagamenti da eseguire sulla parte investimenti da trasmettere ai settori competenti
- di raccomandare ai dirigenti di ritenere prioritario l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità e pertanto di agire in modo tale da non compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'ente, operando comunque nel rispetto delle normative vigenti;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del *responsabile del servizio*;

Tutto ciò premesso

Ad unanimità di voti;

D E L I B E R A

1. CHE la Provincia di Ravenna effettui il pagamento dei documenti di spesa (fatture, note di spesa, parcelle, ecc.) entro il termine di 90 giorni dal loro ricevimento, decorrente dall'apposizione del timbro di posta in arrivo da parte dell'ufficio ricevente;
2. CHE, ai fini di quanto disposto al punto 1, di prevedere che in tutti i nuovi capitolati d'onere e relativi contratti da stipularsi, compresi i contratti per corrispondenza, sia previsto il pagamento delle fatture entro il termine di 90 giorni dal ricevimento, salvo che non si stabiliscano fra le parte termini contrattuali diversi che il dirigente responsabile possa garantire;

3. CHE al fine di evitare ritardi nei pagamenti gli atti di liquidazione dovranno essere predisposti e trasmessi al settore bilancio:
 - a) per le spese sia correnti che di investimento finanziate con risorse proprie dell'ente entro 20 gg. dalla scadenza contrattuale;
 - b) per le spese di investimento finanziate con mutui o BOP entro 45 gg dalla data di scadenza;
 - c) per le spese sia correnti che di investimento finanziate con risorse provenienti da altri soggetti (stato, regione, UE o altri enti o organismi, ecc) solo ad avvenuto incasso della relativa entrata. Per consentire il rispetto dei tempi contrattuali è possibile tuttavia procedere al pagamento in anticipazione dei fondi inserendo all'interno dell'atto di liquidazione apposita richiesta adeguatamente motivata.
 - d) tutti gli atti di liquidazione, al fine di consentire al servizio bilancio il rispetto dei termini contrattuali, dovranno contenere l'indicazione del termine di scadenza;
4. CHE i dirigenti che adottano provvedimenti che comportano impegni di spesa sul titolo II (spese di investimento) hanno l'obbligo di accertare, nel momento in cui assumono l'impegno, che i pagamenti che saranno originati, siano compatibili con le regole della finanza pubblica vigenti, ed in particolare, che siano compatibili con i pagamenti in conto capitale ai fini del patto di stabilità;
5. DI CONSIDERARE i budget determinati ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e trasmessi dal Settore Bilancio a ciascun Settore dell'Ente, quale limite massimo dei pagamenti in conto capitale da effettuare nel corso dell'esercizio, sia sui residui che in competenza, in base alle ipotesi di entrata effettuate; detto limite sarà rivisto periodicamente e rideterminato in funzione dell'andamento dell'entrata;
6. DI DARE MANDATO ai dirigenti:
 - di osservare le disposizioni contenute nel presente atto ;
 - di monitorare con particolare attenzione i finanziamenti ottenuti a fronte di opere, preoccupandosi di mantenere in equilibrio il momento del pagamento rispetto a quello dell'incasso del finanziamento;
 - di adottare misure idonee per governare il pagamento delle opere già assegnate o in corso di assegnazione nel rigoroso rispetto dei Budget assegnati, prevedendo nei capitolati forme di pagamento adeguate alle regole del patto;

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di procedere agli adempimenti derivanti dall'adozione del presente atto nell'interesse pubblico per l'assolvimento delle funzioni senza alcun svantaggio per i servizi dell'ente, unitamente al perseguimento di livelli ottimali di efficienza ed efficacia gestionale;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GIANGRANDI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI CERTIFICA:

- a) che la presente deliberazione è **stata affissa oggi** all'albo pretorio della Provincia per la pubblicazione *per quindici giorni*;
b) che contestualmente all'affissione all'albo la stessa è **stata comunicata** ai capigruppo consiliari con elenco n. 51/G.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to

Ravenna, lì 31/12/2009

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

Ravenna, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to

Ravenna, lì

Si ATTESTA che la presente deliberazione è **stata pubblicata** all'albo pretorio della Provincia dal 31/12/2009 al 15/01/2010

(N. _____ DI REG.)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre **proporre ricorso** al Tribunale Amministrativo Regionale competente, *ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034*, entro il termine di **60 giorni** dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.